BELLA VITTORIA DEL NAPOLI SUL CORIACEO PADOVA (4-0)

Anche il "bunker,, di Rocco schiantato dai "bazooka,, dell'attacco partenopeo

Hanno realizzato le reti: Pesaola, Franchini (rigore), Vinicio e Brugola

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, zione difensiva del Padova, forse la loro condanna, per-reco II: Morin, Pranchini, Po- per lo scarso apporto che chè l'arbitro era di quelli Greco II; Morin, Franchini, Poio, Brugola, Di Glacomo, Vinicio, Pesnola, Novelli. PADOVA - Bolognesi, Bla-son, Beagnellato, Pison, Azzini, Moro, Hamrin, Rosa, Bru-ghenti, Chiumento, Boscolo, ARBITRO: Mori di Cremona.

RETI: nel primo tempo al 41' Pesaola; nel secondo tempo al 5' Franchini, (su rigore), al 13' Vinicio, al 26 Brugola. ANGOLI: 5 a 4 per il Napoll. SPETTATORI: 40 mila circa, tempo bello, terreno buono.

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 13. - E dunque anche il Padova esce dal Voforniva Di Giacomo, per la marcatura stretta che si opcrava su Vinicio. Il primo firo del Napoli lo operava Brugola, ma 11 più seriamente impegnato era Bugatti che, tra l'altro, doveva parare con una certa difficoltà un pallone battuto da Moro su calcio di punizione.

Sembrava davvero che il catenaccio del Padova e la sua forza a metà campo dovessero glocare uno scherzo di cattivo gusto a questo lan--cialissimo Napoli, e si è anmero schiacciato dal peso di I cora più temuto quando

decisi a stroncare sul nascere Il gioco duro ed era abbastanza oculato e tempestivo nella valutazione del falli. Annullava una magnifica rete di Vinicio per fuori gioco ed ammoniva qualche pa-dovano ad essere più accorto nelle entrate: era chiaro insomma che aveva capito da quale parte potesse venire la scintilla per far degenerare il gioco.

In uno degli scontri che ormai erano diventati frequenti nell'arca del Padova. la peggio stavolta toccava al più cattivo di quella difesa, a Blason, che doveva ricor-rere al massaggiatore. Apertosi un varco sulla destra dello schieramento dei bianchi, Pesaola vi infilava un magnifico pallone che rag-glungeva Novelli in buona posizione. Qualche passo dell'ala ed un passaggio bellissimo a Vinicio che toccava al volo, ma la palla si stampava sulla traversa. Si era

prima o poi il Napoli sareb-be passato. E passò infatti al 41'. Blason era rlentrato e fu ancora Pesaola a dare la palla a Novelli, e questi centrava ancora alla perfezione. Vinicio aveva troppi uo-mini addosso e fu gla molto se riusci a toccare quella pal-la ed a spostaria sulla destra ove era prontamente accorso Pesaola. Si impadroni della palla, ed aveva di contro un solo uomo: tutti gli altri erano sulla sinistra, napoletani e padovani, stretti in un mucchio pauroso. Pesaola non ebbe il coraggio di lanciare la palla in quella mischia, comprese che sarebbe stata sciupata, e sbilanciato l'avversario che aveva di fronte tirò deciso a rete. Come sia entrato quel pallone nella re-te di Bolopnesi parve un mi-racolo a tutti, perchè oltre al portiere anche un palo di difensori gli si erano lanciati incontro, e caddero tutti l'uno contro l'altro, ma il pallone li aveva già scavalcati. Un boato salutò il goal di Pe-

Segnò quasi subito il Na-poli nella ripresa. Al 2º Comaschi lanciò Brugola che svelto centrò su Vinicio: a volo tird il brasiliano, ma la palla sfiorò il montante. Due minuti dopo Azzini non potè farc altro che atterrare lo scoiattolo Novelli in piena area: Mori decretò il rigore, ed avanzò Franchini calmo come un giustiziere. Colpo secco e deciso: portiere in ainocchio sbilanciato a sinistra e pallone che sfiora il palo destro. Stavolta lo stesso Franchini esultò di gioia e corse ad abbracciare

I PADRONI DI CASA HANNO SEGNATO PER PRIMI

litigiosi, polemizzavano in modo volgare col pubblico, protestavano con l'arbitro. Il Napoli di contro prese a fare dell'accademia, ed inaspettatamente venne la quarta rete. Battette un calcio d'angolo Brugola, e saltò tanto in alto Vinicio da colpire il pallone tra le braccia protese di Bo-lognesi. Non v'è più dubbio, il Napoli si avvla al trionfo e la folla esige la quarta rete. La ebbe al 26° a seguito di una bellissima azione. Di Giacomo interruppe un fraseggio

anche Bugatti a qualche dif-ficile intervento — sul limite dell'area napoletana, e la toccò indietro a Greco. Da questi a Vinicio, e quindi a Brugola scattato benissimo con Blason alle costole. Rapidissima conversione verso il centro ed un gran tiro che picchiò sotto la traversa e fint in rete, mentre Brugo-

degli attaccanti padovani —

che insistentemente cercava-

no la loro rete, e costrinsero

la ruzzolava paurosamente. MICHELE MURO

Fogli; Armano; Arce: Rigagni.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi. Garzena; Montico, Ferrario, E-

moli; Nicolè, Boniperti, Char-les, Colombo, Stivanello.

ARBITRO: Jonni di Macerata. RETI: nel secondo tempo al

TEMPO: buono. Campo in ot-

Angoli 2 a 1 per la Juventus.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13. --- Ancora una

volta, la Juve è passata per

un gol, appena appena, ma-

ha vinto, contro il Torino, la

Un tiro solo, buono, l'uni-

ca volta che Ganzer ha la-

sciato smarcato Charles e il

gallese facilmente, ha messo

dentro. E' d'uopo riconoscere

subito che, nonostante il pro-

nostico favorevole, la di

stanza nel punteggio che

metteva in prima lipea la

molto bene, con animo, sem-

pre attivissimo alla fine.

Juve, il Torino si è battuto

Il Torino, parliamo prima

sua sesta partita utile.

time condizioni.



ANCORA IN ECONOMIA LA CAPOLISTA BIANCONERA

Il Terine attacca ma nen segna

e la Juve vince di misura (1-0)

Una distrazione della difesa granata è stata accortamente sfruttata da Charles

Poi i ragazzi di Marianovic non sono riusciti a rimontare lo svantaggio

continuamente

- Tacckle - con Ganzer, pas-

sa a Boniperti un pallone

dipinto, ma il biondo, che

oggi non ingrana manda alto.

Al 35' lancio di Bacci ad

Armano, ma Mattrel esce

come un fulmine e libera.

Al 41' due stangate di Bacci

che trovano il «pipelet» iuventino pronto e piazzato.

due tiri sostanziosi e belle

Al 43' tenta Arce da lonta

no, forte e Mattrel si esibi-

sce in un intervento basso.

difficile. Il tempo si chiude

con una scorreifezza di Fer-

Nei primi minuti due pape-

re di Boniperti: la seconda

al 7° veramente marchiana:

solo a cinque metri dal por-

tiere granata Boni manda

Poi al 14° una bella azione

del Torino che per poco, po-

chissimo, non segna. Discesa

di Bertoloni che, giunto alla

bandierina, erossa, Armano

arriva sul pallone di testa

è quasi in porta, ma colpisce

leggermente troppo forte e

la sfera sfila sulla traversa

Al 15' una stangata di Bac-

rario ai danni di Arce.

Riscossa viola della Lazio a Marassi (3-1)

Tutti sud-americani i marcatori delle reti: Montuori, Lojacono, Julinho e Abbadie

GENOA: Gandolfi; De Angelis, Viciani; Leopardi, Bruno, Delfino; Abbadie, Firotto, Corso, Dal Monte, Frignani. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. RETI: Nel primo tempo al 30' Montuori; al 35' Abbadie. Nel secondo tempo al 21' Lojacono, al 33' Julinho. NOTE: Giornata serena, temperatura mite, leggero vento di tramontana. Spettatori 30 mila circa.

(Dalla nostra redazione)

UN'ALTRA GIORNATA NERA PER I ROSSOBLU DEL GENOA

GENOVA, 13 - La Fiorentina è uscita vittoriosa da Marassi (3-1) contro il Genoa, ma fischiatissima dall'esasperato pubblico genovese. Eppure, a parte certe grossolane scorrettezze di Chiappella, non le si può addossare la responsabilità della straordinaria, nerissima, in**comme**nsurabile sfortuna che ha inveito e continua ad inveire controla squadra di Magli.

rossoblu sono scesi in campo privi della coppia dei terzini e del centro mediano itolare, ammalatosi improppisamente poche ore prima di scendere in campo. E Magli

ci e una grande parata di

Mattrel. Pol il gol della

Stivanello scende sulla si-

nistra, incespica, ma riesce a

incustadita

una squadra di fortuna, schiemediani (De Angelis e Viciadito in serie A.

andato in vantaggio e il pub-blico esplodeva. Sembrava che la sfortuna, finalmente, avesse deciso di voltarsi da un'altra parte, e lasciare questo povero Genoa: ma fu una effimera illusione; la sfortuna, oggi, și era messa gli abiti di Lo Bello, arbitro infelicissimo, che decise dopo aver interpellato il segnalince di annulla**re** la rete regolarissima.

fatti: i viola avevano appena battuto una punizione dal li mite e la difesa genovese aveva respinto, facendo giungere la palla a Leopardi il quale rapidissimo la lanciò in profondità a Frignani che in posizione regolare, scattò avanti, · bruciò - Magnint e lasciò partire dalla sinistra un tiro di inconsueta violenza, contro il quale nulla poté fare l'esterefatto Sarti.

Era un gol bellissimo, come pochi se ne vedono sui campi di gioco. Un gol che aveva acceso gli entusiasmi sugli spalti e fra ali stessi giocatori rosso blu, che scapriolavano per il campo dalla giola senza scorgere l'arbitro che, anziché indicare il dischetto di centro campo, si dirigeva dal segnalinee, il quale, imperterrito, sentenziò che Frignani si trovava in posizione di fuori gioco e la rete venne annullata.

passare al centro. Prende Nicolè che da pochi passi spara su Rigamonti, che non ferma, la sfera ritorna e Nicolè riprendendola la rispedisce sulla destra dove Char-Il massiccio gallese, scende di due passi e spara. La sfeblu) e pubblico... momento la partita è risolta.

La Juve si difende a denti stretti, il Torino attacca in-Al 30 Bacci, al 31 Armano che tenta con una rovesciata Al 35' un colpo formidabile di Bacci, che Mattrel non si sa bene, come riesce ad annullare con un pugno gettan-

Ancora Bacci fortissimo al ': al 40' Armano ha una palla buona, ma viene ostacoato irregolarmente in area. E così si chiude un incontro che forse la sorte, sarebbe stata più equanime a far fi-

GIULIO CROSTI

NUOVA DELUSIONE DELLA SQUADRA DI CARVER

Solo a 3' dalla fine l'Inter raggiunge l'Alessandria

Vitali ha portato in vantaggio i "grigi" e Tinazzi ha pareggiato per i "nerazzurri"

INTER: Matteucci: Fongato. Vincenzi: Masiero, Bernardini. Venturi. Bicicli. Tinazzi. Ange-ALESSANDRIA: Stefani, Nar-Giacomazzi: Marcellini, Bo niardi, Traverso; Castaldo, Vitall. Vonlanthen. Tagnin. Sa-

ARBITRO: Rigato di Mestre RETI: nel secondo tempo al SPETTATORI: 50 mila circa Terreno buono.
ANGOLI: 2 a 1 per l'Inter.

MILANO, 13. - L'Inter, priva di tre titolari, è riuscita solo a tre minuti dalla fine a raggiungere il pareggio contro una Alessandria apparsa ben regi-strata nonostante l'assenza del capitano Pedroni. L'attacco neroazzurro è mancato nonostan-te l'innesto del pur bravo Tinazzi e questo è stato il motivo della partita, dato che l'Ales-sandria, con il suo schieramen-to difensivo, ha cercato sin dal-

l'inizio di colpire in contropie-de la rete neroazzurra. Partenza veloce dell'Inter e prima occasione sciupata da An-

piede per portarsi in vantaggio. Palla da Vonlanthen da quasi metà campo a Vitali il quale con un fulmineo tiro da fuori area insacca sorprendendo netamente Matteucci. La squadra neroazzurra si butta allora all'arrembaggio ma con azioni confuse, tuttavia per

ben due volte la traversa salva i grigi, prima su tiro di Ange-lillo e poi su tiro di Tinazzi. I neroazzurri potrebbero al pareggiare se Marcellini, sulla linea della porta, non rin-viasse il colpo di testa di Mas-sei. I grigi non riescono tutta-via ad impedire a Tinazzi, trovatosi solo a una trentina di metri, di segnare con un beilis-simo tiro la rete del pareggio Nei grigi ottimi Marcellini e l'agnin, regista a metà campo, e la difesa in blocco. Dei neroazzurri, solo il debuttante Ti-nazzi è riuscito ad emergere.

co i grigi prendono il comando segnando una leggera preva-lenza. Pochi gli interventi di entrambi i portieri nel primo

tempo. Nella ripresa dopo una

fani in angolo, i grigi approfit-tano di una azione di contro-

Ma al 2º il Genou era yid

Ecco come si sono svolti

Nata male, la partita (pure

bellissima per spunti agoni ioluto) si trascinà nenosamen te per le decisioni arbitrali che creavano confusione e indispettivano giocat**ori (ros**so-La Fiorentina, col vento i

poppa, svolgeva invece il suorioco con calma, tranquilla, badando essenzialmene a frenare quegli scatenati rossoro, e che, per la loro foga la sciassero qualche corridoio li bero dove infiltrarsi in con tropiede.

Cosa che si verificò alla mezz ora, con una palla recuperata da Julinho e passata a Lojacono, il quale smistava cui tiro trasversale sorpren deva il bravo Gandolfi in uscita e finiva nel sacco.

Durò poco il vantaggio de Fiorentini, ché il Genoa al 35 riagguantava gli avversari con un colpo di testa di Abbadie su calcio d'angolo battuto da

Si riaccendono le speranze del Genoa: al 3' segna Corso, ma da posizione di fuori gio-co, e la rete viene annullata; al 13' Abbadie sull'ennesimo alla d'annole presede di to sta Sarti in uscita e la palla sta per insaccarsi; sulla linea è però pronto Cervato a li-

La pressione del Genoa non dà tregua alla difesa della Fiorentina che comincia ora

Al 21' ancora di contropiede la Fiorentina ottiene un calcio d'angolo battuto da Lojacono: palla alta e tagliata; saltano Julinho e Gandolfi con no i viola, Gandolfi colpisce la sfera di pugno ma equalmente la palla schizza in rete.

Protesta Galdolfi per la carica di Julinho, ma l'arbitro zieli, sostenendo l'irregolarità convalida, qualunque squadra sarebbe crollata di fronte a tanta malasorte, ma gli uoun cuore grosso cost. e conestremo delle forze, mentre la Fiorentina ritrovava la suacalma, ed a poco a poco emergera con la classe dei suoi

Classe ed esperienza, che s concretavano al 33° su un altro angolo. La difesa rossoblu sta ancora appostandosi. di Julinho, liberissimo dinanzi a Gandolfi. Per l'asso brasiliano è un giochetto deviare la palla in rete.

to non meritava questi fischi Ha fatto il suo giuoco e se l'arbitro le ha dato una mano (non richiesta) non è colpa

STEFANO PORCU

La Spai senza Ferraro perde a Vicenza 2-0

LANEROSSI VICENZA: Luison; Giaroli, Cappucci; David, Lancioni, Marchi; Fusato, Aronsson, Campana, Antoniotti, Savoini. SPAL: Bertocchi; Del Frate. Dal Pos: Villa, Ferraro, Zaglio;

cini, Prenna. ARBITRO: Grignani di Mi-RETI: Nel primo tempo al 42' David su rigore; nella ri-presa al 19' Campana.

Vitali, Sandell, Rozzoni, Broc-

do, ma inutilmente, di fare bottino pieno con un animoso sertate. Ormai, però, la stanchezza aveva avuto la meglio anche sulle idee del brayo e pericoloso Selmosson oltre che su quelle di Vivolo e soci, sicché Janich e amici hanno potuto contenere l'offensiva finale degli azzurri.

Un giudizio sulla Lazio, ineso come complesso organico. è forse meglio rinviarlo ad altra occasione. Oggi si sono no-tate soltanto alcune individua-lità: appunto Selmosson, riconfermatosi il più redditizio legli attaccanti ozzurri, anche se il suo standard migliore non · ancora raggiunto, poi un onerando nell'ultima linea due sto Pozzan, ed a sprazzi. Vivolo, In verità non si è visto nulla ni, entrambi convalescenti) e di eccezionale, ma per blocchlamando in prima squadra care lo squinternato attacco il centromediano delle riser-ve, Bruno, che ha così esor-dei fuori classe. L'arbitro è stato complessivamente in carattere con il tono della partita. cioè mediocre. Basta così: passiamo a raccontarvi la cronaca. Batte l'Atalanta e la prima nota sul taccuino è poco lieta per Muccinelli: una pedata di Roncoli, che lo fa zonnicare per qualche minuto. Attaccano bergumaschi: prima un tiro di testa di Conti manda la palla a superare la traversa, quindi un tiro di Annovazzi viene parato da Orlandi. La risposta laziale arriva all'11', e si tratta del primo grosso pericolo per la casa custodita da Galblati.

I camonieri

nicio;; 4 reti: Hamrim, Charles; 3 reti: Angelillo, Burinl, Novelli, Lindskog; Maccacaro, Boniperti, Giuliano, Montuori, Brugola; 2 reti: Vukas, Franchini, Sivori, Bean, Da Costa, Bettini, Pentrelli, Tortul, Bonafin.

Bravo è ad ogni modo il portiere atlantino nel portarsi fuori dei pali per lanciarsi tra i piedi di Muccinelli (Ianciato da Fuin) ed ad impadronirsi della

Botta e risposta, Scatta Longoni in posizione di ala destra e il suo insidioso traversone chiama Orlandi ad una applaudita respinta di pugno sull'irrompente Conti. L'ex juventino si morde le mani, tuttavia alla fine sarà lui il migliore attacstici e per certi preziosismi di Icante nero-azzurro, anche se la Julinho e Montuori e del sor- sua apprezzabile volontà e le prendente Delfino, il miglior sue geniali trovate non riuscinomo in campo in senso as- ranno a dare tono e continuita

La partita prosegue senza emozioni fino al 19' quando uno scambio Selmosson-Vivolo fa giungere la palla a Pozzan che a manda a stemparsi sullo spigolo esterno del palo. Un'altra bella occasione mancata dal medesimo Pozzan poco dopo, quando, al 25 il goal sembra a portata di piede degli atlantini. Le cose vanno cosi: Carrodori, per respingere di testa un pallone che viaggia nella propria area di rigore, sembra appoggiarsi un po su Conti che si abbassa

finisce a terra. Punizione si Vogliamo dire che non tutti gli arbitri avrebbero imitato Menchini nell'indicare tanto precipitosamente il dischetto della massima punizione. Rigore, comunque, e finite le proteste di rito. Annovazzi si porta in posizione di tiro. Parte un pallone fiacco sulla sinistra di Orlandi che si tuffa e blocca. Siemo al punto di prima, Il pubblico fischia all'indirizzo di Annovazzi mentre l'Atalanta, come colpita al viso da una

scudisciata, stringe i tempi e si butta all'attacco per reagire allo smacco Ma l'anemia della sua prima linea non le consente di raccogliere frutti; vani, infettf, sono i tentativi di Longoni e del bravo Cardoni (un terzino!) ed è Galbiati, allo scadere del tempo, a correre il pericolo maggiore. Buon per lui che Selmosson, concludendo un'azio-

ne condotta da Burini sulla si-

nistra, manda fuori di un soffio l'allettante pallone, Si riprende. Passano tre minuti, poi l'Atalenta va al comando. C'è un fallo di Pinerdi su Bonistalli el limite dell'area laziale. A punirlo ci pensa Annovazzi: un pallone carico di effetto che aggira la debole barriera ed inganna Moli**no e O**rlandi finendo in rete. Protestano vivacemente tutti i la-

(assai dubbia, però) della poizione di Longoni, me l'arb:ro non li ascolta. La Lazio ora insegue volenmini del Genoa, oggi avevano terosa. Poche, ad ogni modo. sono le cose belle che i romani tinuarano a batersi sino allo concludono. Al 20' Vivolo - buca - da due passi. Immediatanente dopo è ancora lui a cogliere in pieno la traversa a portiere spacciato

A! 31' finalmente giunge il pareggio. Inutile fallo di Lenuzza a tre quarti di campo su Carradori. Batte la punizione lo :tes≤o Carradori. Un tocchetto leterale a Molino che manda li uomini si fa luce la testa di Pozzan e la partita trova il suo

quando Montuori calcia dalla subito al centro dell'area berbandierina e coglie la testa gamasca dove, tra un groviglio risultato finale. La Fiorentina l'abbiamo det-

Ostia Mare - Leonina 3-0

LEONINA: Giangolini; Muo-o, Marinelli; Corradini Chias-o, Leti; Botta, Marini, Rabassi, Callini. Zazzera OSTIA MARE: Buffoni: Giun-ti. Giovannelli: Guaraldi. Vol-ro. Gamboni: Fabrizi. Adiletta, Santoro, Berfuccicli. Grieco. ARBITRO: Giulietti di Roma. RETI: nel primo tempo, al 0' e al 18' Adiletta. Nel secondo tempo, al 21' Bertuccioli. I viola hanno presentatto una

compagine, omogenea, ermeti-ca in difesa, elastica all'attac-co. I viola andavano subito in vantaggio per merito di una doppletta di Adiletta. Gli espiti si buttavano all'attacco, ma li spettacoloso, per potenza e de-cisione contenevano brillantemente gli ospiti avversari. Anzi, i tirrenini, per merito del filtrante e insidioso Bertuccioli, segnavano ancora

Cappellelie **PASTA** È PASTA DI QUALITÀ



domenica scorsa ieri Vinicio è tornato a segnare raggiungendo Di Giacomo nella classifica del cannonieri. Ecco appunto nella telefoto il terzo goal azzurro segnato di testa da Vinicio

quattro reti. Quattro reti, i prendendo quota il gioco demalgrado il catenaccio, malgrado certe rudezze che il catenaccio sembra trascinarsi dietro inevitabilmente.

C'è da concludere quindi che l'attacco del Napoli quest'anno è assolutamente irrare che certe tattiche nessun frutto portano se non sono sorrette dalla sicurezza nelle proprie possibilità. E ci sembra giusto, prima ancora di raccontarvi la partita, soffare l'esame del Padova, la squadra che si annunziava come la più forte di quelle viste al Vomero fino a que-

Vi diremo subito che effettivamente il Padova è una squadra forte, e forte non tanto per quel suo chiudersi ermeticamente sulle soglie dell'arca di rigore.

Ma c'è di più: i giocatori del Padova presi singolar-mente sono da considerare di una certa efficienza e bravura, e si ha la sensazione a vederli giocare, che siano preoccupati di non azzardare il minimo colpo non previsto dalla tattica adottata e si chiudono pertanto in uno schema così rigido che ne soffoca le naturali virti

La nostra convinzione ? andata via via irrobustendosi nei primi venti minuti di gioco della partita col Napoli. Si è visto infatti un Padova partire benissimo con l'insidiosissimo Hamrin che ha tirato fuori di poco, e continuare a marcare una certa pressione anche pericolosa perchè sostenuta da un predove la mediana napoletana stentara a trovare la posi-

zione ed il ritmo giusto. Correva anche un grosso pericolo il Napoli in questi iniziali minuti di gioco per un inutile indugio di Comaschi nel rinvio che costringera seriamente la difesa napoletana ad impegnarsi. Anche l'attacco azzurro, logicamente, stentava: e stentava per la massiccia organizza- i

gli attaccanti azzurri, i difensori del Padova non hanno badato alle mezze misure ricorrendo spesso alla maniera forte. Ma è stata questa

UDINESE: Cudicini: Manen-

MILAN: Soldan; Maldini. Za-

gatti; Fonfana, Zannier, Berga-maschi; Mariani, Grillo, Bean,

ARBITRO: Grill della fede-

RETI: nel primo tempo al 43°

Fonini: nella ripresa al 25' Ma-

riani. Angoli: 3 a 1 per l'Udine-se. Spettatori: 15 mila circa,

Partita molto combattu-

ta, nel corso della quale è

rifulso lo spirito aggressi-

vo dei bianconeri, inferio-

ri sul piano tecnico, an-

che perchè largamente in-

completi. Bigogno ha così

lanciato due giovani rin-

calzi: Giacomini. 18enne al

posto di Lindskog, Tonini

21enne a centravanti, ar-

retrando Manente a terzi-

no destro e chiamando in

squadra il già sperimen-

Il Milan che mancava di

Liedholm, assumeva subi-

to le redini, ma il gioco

appariva alquanto fram-

tato Gon.

giornata calda, terreno ottimo

te, Valenti; Piquè, Gon, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Tonini,

liscomini, Fontanesi.

Schiaffino, Cucchiaroni.

al 38', ed il Napoli aveva ormai vinto il primo disagio.

Insomma era nell'aria che

i compagni. Il Padova parve crollare, I suoi nomini erano nervosi, del Torino, come ospitante

TORINO: Rigamonti: Grava, i ha fatto molto lavoro, ha Brancalconi; Bonifaci. Ganzer, i messo in mostra un Bacci messo in mostra un Bacci nuovamente centrato nel tiro e prolifico in questa attività, un Fogli in continuo miglioramento, e un Ganzer

Charles è stato imbrigliato completamente, e anche neiduelli sulla palla alta, nei colpi di testa, è stato nettazolevano tenerio fuori squadra perché non ancora completamente ristabilito da un attacco di asiatica. Si vede che i microbi al biondo stempiatissimo servono di stimo-

A proposito di Ganzer. non volendo farlo giocare, i dirigenti avevano chiesto a Bearzot di prendere il suo posto. Ma Bearzot non ha voluto, ha preferite non seendere in campo che prendere il posto all'amico. Ha avuto più buon fiuto lui di qualche lecnico che va per la mag-

L'errore più grave della formazione granata è stata però l'inclusione di Arce. Arce per nulla ristabilito, vero fantasma di Arce, va golante per il campo, ridotto nella seconda parte dell'incontro come uno straccio. Arce non ha ancora digerito il malanno che lo aveva colpito, a differenza di Ganzer aveva bisogno anco-ra di riposare. Dopo la par-tita di oggi onorevolmente persa con la Juve, il Torino ha dimostrato chiaramente se molti infortuni non

avessero decimato l'attacco, ora non sarebbe di certo al posto che ha in clas-La Juve ha vinto nel solito modo, lo si è detto. Ma ha vinto e questo è basilare (già riferito anche questo). Mattrel è stato una vera e propria rivelazione per gli stes-

si juventini. Ferrario si è battuto con l solito impeto, facendosi beccare a tratti, per certe inutili rudezze, non maligne Nicolè è sparito, come Charles e Boniperti è apparso veramente sfasato fuori forma; nel primo tempo ha fatto addirittura rizzare i capelli in testa ai suo fedelissimi. Colombo e Emoli

hanno compiuto un lavoro

egregio. Emoli non ha ma

mollato di un istante, sino al fischio finale. Nel primo tempo, il Torino - partito a tambur battente. Al 9' Bacci, un po' tele-fonando colpisce di testa e Mattrel non fa fatica a fermare. Al 13' un'azione veramente da manuale degli atlaccanti granata: Ricagni.

Bertoloni, Bacci con tiro di quest'ultimo che sfiora il monfante. Al 19º Bonifaci tenta da lontano, ma Mattrel è attenssimo. Al 30, Charles che

Fiorentina-Genoa

Lancrossi-Spal

Napoli-Padova

Juventus-Torino

Roma-Verona

Spal

gelillo, poi il gioco ristagna a metà campo dove a poco a po-

6 5 1 0 23 Triestina 63308 Taranto Venezia Bari Marzotto Modena Brescia Palermo Simmenthal 6 1 3 2 10 13 Messina Bologna Verona. 6213 812 5 Prate 6 2 1 3 10 16 3 Lazio Milan

Torino 6013 516 1 Le partite di domenica

SERIE B I risultati

53028 Sambenedet. 3 0 4 1 3 7 4 Parma Cagliari Lecco

Le partite di domenica mo: Simmenthal-Venezia.

SERIE C l risultati

> Catanzaro-Pro Vercelli *Fedit-Pro Patria (Disputata ieri) *Legnano-Samo Rav. Mestrina-Livorno Reggina-Salernitana Sanremese-Siracusa

Reggina 3311113 Mestrina Carbosarda Legnano Pro Vercelli Vigevano
 Sarom Ray.
 5 2 1 2 4 3 5

 Cremonese Catanzaro
 5 2 0 3 5 7 4
 5122 574 Santemese Reggiana Pro Patria 3113 443 Salernitana -3032 273

5113 5 73 5 1 1 3 5 10 3 3 0 3 2 2 4 3 3032 3 73 Siracusa 5023 2 52

BERIE A l risultati Atalanta-Lazio Bari-Cagliari Bologna-Sampdoria

Udinese-Milan La classifica Lanerossi Alessandria Fiorentina 63129 Inter Sampdoria 6130 8 Udinese Padova.

Genoa Atalanta-Inter: Fiorentina-Roma; Genoa-Sampdoria; LaComo-Parma Modena-Simmenthal Novara-Sanbenedettese Palermo-Lecco

zio-Napoli; Milan-Juventus;

Carbosarda-*Biellese

La classifica

Novara

Bari-Brescia; Cagliari-Taranto; Catania-Messina; Lecco-Novara; Marzotto-Como; Modena-Triestina: Parma-Prato: Sanbenedeltese-Paler-

Siena-*Reggiana La classifica

celli-Siracusa; Salernitana-Siena; Sanremese-Reggina; Ravenna-Reggiana.

tre goal al Bologna (3-3) Hanno segnato Bonafin (due), Pascutti, Tortul (2 di cui uno su rigore) e Firmani BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Gasperi. Greco, Pilmark; Cervellati, Pivatelli, Bo-nafin. Vukas, Pascutti.

La Sampdoria rimonta

SAMPDORIA: Bardelli; Farina. Sarti: Marocchi. Bernasco-ARBITRO: Carpanati di Mi-RETI: Al 3' Bonafin, al 17' Pascutti. al 20' Bonafin, al 28'

Tortul (rigore); nel secondo tempo al 13' Tortul, al 14' Fir-

BOLOGNA, 13. -- In venti minuti di gioco abbastanza brillante il Bologna si era assicurato un vantaggio di tre reti che sembrava ormai decisivo Poi i locali sono calati di tono e soprattutto nella ripresa In -Samp - veniva fuori con pericolose puntate offensive, che provocavano nella difesa rossoblu paurosi sbandamenti Gli ospiti riuscivano cost a

raggiungere l'inaspettato pareg-gio che il «serrate» finale del Bologna non valeva a mutare. Brillante l'inizio di Bonafin, che segnava al 3º di testa su centro l di Gasperi, ed al 20° su lancio ni, Martini; Tortul. Oewirk, Firdi Vukas, mentre Pascutti ave-mani, Recagno, Uzzecchini. va marcato al 17 dopo uno cambio Cervellati-Pivatelli Poi Tortul metteva a segno

al 28 un rigore per fallo di Greco e Rota su Firmani. Gli ospiti iniziavano ottimanente la ripresa ed al 13' e 14' infilavano due gol a ripetizione, lato tiro di Tortul ed il secondo on un pallonetto di Firmani. sfuggito per una ingenuità di Greco. Alla ricerca della vittoria, il Bologna ormai riusci-va solo ad attuare un bombardamento al 18° con tre tiri respinti dal portiere e da Sarti. I migliori del Bologna: Bonafin, Pivatelli e Rota; della - Samp - tutta la prima linea.

mentario e inconcludente nell'azione decisiva. La suasuperiorità territoriale rimaneva pertanto sterile nel primo tempo ed eraall'Udinese l'onore di apri-

Il Milan delude anche a Udine

e strappa un pareggio (1 a 1)

L'udinese Tonini al 22' della ripresa, tradito dall'emozione, ha sprecato l'oc-

casione per segnare il secondo goal - Al 25' è venuto il pareggio degli ospiti

L'Austria pareggia (2-2) con la Cecoslovacchia

Vienna di fronte a 63 mi-spettatori, le nazionali di calcio dell'Austria e della Ce coslovacchia hanno chiuso in parità, due reti per parte, un incontro internazionale. Il primo tempo vedeva gli ospi-ti in vantaggio per due reti Hanno segnato per l'Austria l'interno sinistro Koerner al 10 e l'interno destro Senekowitsch all'8' del secondo tem-po. Per la Cecoslovacchia le reti sono state realizzate en-trambe dall'interno Moravcik

Non è stata una partita con sfoggio di bel gloco nonostan te che le due squadre si siano battute accanitamente. Sia austriaci che cecoslovacchi hanno lamentato dei settori deboli. Il pareggio rispecchia glustamente l'andamento dell'incontro e la partita è stata giocata cavallerescamente dalle due formazioni. I cecoslovacchi hanno messo in at-to un miglior gioco nei primi 30 minuti mentre gli au-striaci hanno dominato nella fase finale dei primi 43' e al-l'inizio della ripresa. Verso la fine le due squadre hanno ac-cusato la stanchezza per l'ir-

ruenza iniziale e il ritmo di gloco è andato notevolmente Danimarca-Finlandia 3-0 COPENAGHEN, 13. - In oggi a Copenaghen, la Danimarca ha battuto la Finlandia

per 3 a 0. Il primo tempo si era concluso con le due squa-

Svezia-Norvegia 5-2

STOCCOLMA, 13. - Alla 2

dre inchiodate sullo 0-0.

presenza di 20.000 spettatori. La Nazionale svedese di calcio ha battuto la Norvegia per Il risultato, nella sua evidenza numerica, non ha bisogno di commenti. Parla da solo: e racconta la grande sudese su quella norvegese. Il risultato non è stato mai in discussione: ché i locali hanno dominato a loro piacimento I modesti avversari. Il primo tempo si era concluso con la Svezia in vantaggio per una rete.

re la marcatura proprio con l'esordiente Tonini al 43' di gioco.

L'azione nasceva da un lancio di Gon che aveva liberato la propria area. Pentrelli si impadroniva della palla lanciando alto su Tonini, al quale la palla veniva contesa di testa da Zannier: il centravanti era lesto ad approfittare del rimpallo ed avviarsi verso la rete di di Soldan battendo con un tiro rasc

terra, mentre il portiere tentava l'uscita. Anche nella ripresa era l'Udinese che sfiorava la seconda rete al 22° su azione Pentrelli - Giacomini, che l'emozionatissimo Tonini, solo davanti a Soldan, non sapeva sfruttare calciando sul portiere. Lo scampato pericolo sprona-

va i campioni che al 25' pareggiavano. Da un batti e ribatti la palla perveniva a Mariani spostato al centro che sorprendeva Cudicini - coperto da altri giocatori con un raso terra.

L'Udinese si difendeva bene ed anzi sfiorava il gol al 26' su azione di Pantaleoni: Fontanesi spediva a lato di un soffio, inutile sul finire l'attacco del Milan che cercava il punto della vittoria con estrema decisione. I migliori sono stati Cudicini. Gon e i due mediani per l'Udinese; l'intera difesa, Cucchiaroni e Mariani per il Milan.

Una settimana di grandi avve-nimenti sportivi raccolta per IL CAMPIONE

Il derby torinese e tutte le partite di calcio illustrat e commentate

centro di una memorabile

. L'incontro Loi-Chiocca al

serata pugilistica

● 1 "grandi" del etonometro si sono sfidati a Lugano troverete inoltre: Un grande servizio sul Na-

di VITTORIO POZZO

SULLA PALLACANESTRO

 L'inchiesta sulla Nazionale TUTTO

Prato-Catania Taranto-Brescia Triestina-Marzotto Venezia-Messina

6042464 6123 410 4 Atalanta 6033 4 9 3 6033163 Catania

Padova-Vicenza: Spal-Alessandria; Torino-Udinese; Verona-Bologna.

1-1

Le partite di domenica Catanzaro-Legnano; Cremonese-Biellese; Livorno-Fedit: Mestrina-Carbosarda; Pro-Patria-Vigevano; Pro Ver-